

## **Palingenesi tradizionale.**

### **Il perché della necessità di un cambiamento**

Carissimi Fratelli , consentitemi di esternare alcune riflessioni che hanno determinato la mia adesione personale al progetto di rinnovamento del Grande Oriente d'Italia che ha determinato il Fratello Pasquale La Pesa e gli altri illustrissimi Fratelli che compongono la lista 3 per il rinnovo della Gran Maestranza e delle altre cariche di Giunta che avrà luogo nel 2024.

Intanto il fascino del nome scelto.

Palingenesi:

**palingènesi** s. f. [dal lat. tardo *palingenesīa*, gr. παλιγγενεσία, comp. di πάλις «di nuovo» e γένεσις «generazione», rifatti secondo *genesis*]. – 1. Nel pensiero antico, termine con cui sono state indicate varie concezioni filosofiche e religiose riferentisi al rinnovamento o trasformazione dell'individuo o del cosmo: così l'orfismo, il pitagorismo e certe forme di platonismo hanno inteso la palingenesi come un processo di progressiva purificazione e liberazione dell'anima attraverso successive incarnazioni; il tema (connesso alla concezione dell'«eterno ritorno») è legato altresì al periodico rinnovamento del cosmo e della storia umana attraverso periodici sovvertimenti universali (per opera del fuoco, da cui il cosmo nasce e in cui si risolve; o per l'alternarsi di diluvî e incendi cosmici). Nel Nuovo Testamento il termine (gr. παλιγγενεσία, lat. *regeneratio*) indica la rigenerazione dell'anima o il rinnovamento del cosmo alla fine dei tempi (nella visione cristiana della storia è escluso un eterno ritorno). 2. fig. Rinnovamento, trasformazione radicale, di istituti, concezioni e sim.: *p. sociale, politica, morale*. 3. In biologia, termine introdotto da E. Haeckel per indicare la «legge biogenetica fondamentale», secondo la quale lo sviluppo ontogenetico di un individuo ricapitola le tappe della sua filogenesi. 4. In geologia, l'insieme dei processi successivi all'anatessi, durante i quali si ha la rigenerazione e la omogeneizzazione della massa silicatica fusa che da essa deriva.

Riporto da Enciclopedia Treccani

Il termine non ci è estraneo.

πάλιν  
avverbio

1 indietro, all'indietro

2 verso la parte opposta, al contrario, all'opposto, a rovescio, a ritroso

3 a vicenda, alla sua volta

4 di nuovo, un'altra volta, da capo, spesso unito con αὖ o αὖθις

5 inoltre, oltracciò

Il significato del termine greco è quello non di una trasformazione statica, ma dinamica, cioè che accade più volte in direzioni diverse. I nostri rituali più importanti, quello di Iniziazione al grado di Apprendista e quello di Elevazione al grado di Maestro, hanno in sé tradizionalmente il concetto di trasformazione e palingenesi. Nel percorso di ricerca della luce l'individuo deve cambiare più volte pelle, deve tornare più volte a mettersi in discussione e affrontare da "uomo nuovo" una "nuova vita" con "una predisposizione d'animo" differente non solo la vita di Loggia ma la sua proiezione nella profanità.

La nostra Istituzione nostra nel corso dei secoli, pur nel solco di una tradizione immutabile, ha dovuto cambiare più volte pelle, passare da momenti di luce vivissima quale faro della società, a momenti di ritiro nelle caverne latomistiche, per poter sopravvivere a persecuzioni provenienti da varie istituzioni e regimi per i quali l'intolleranza e la distruzione dell'avversario sono stati il refrain operativo. Questa palingenesi le ha consentito di attraversare immutata nell'essenza il tempo.

Il cambiamento è quindi nel nostro DNA sia individuale che collettivo e dei cambiamenti non bisogna avere paura.

Il secondo termine che compone la prima parola del nome della lista è genesi...ca va sans dire

**genesi** *f inv* evoluzione biologica. dal latino *genēsis* che deriva dal greco *γίγνομαι* cioè "nascere". Sinonimi : comparsa, concepimento, creazione, formazione, inizio (della vita), nascita, origine, procreazione, produzione. Contrari: apocalisse, dissoluzione, fine, morte, scomparsa,

Noi rinasciamo a nuova vita, una vita non spesa inutilmente, ma dove ci è insegnata la ricerca del bello e del vero, del significato nascosto e profondo delle cose, del rispetto e dello studio di tutte le verità senza dogmatismi, del

rispetto di ogni pensiero e del rispetto solidale di ogni fratello e di ogni individuo della razza umana e della natura nella quale siamo immersi e che non ci appartiene se non per un godimento dello spirito.

## **Tradizionale**

### **tradizione**

tradizione Trasmissione nel tempo, da una generazione a quelle successive, di memorie, notizie, testimonianze; anche le memorie così conservate. La nostra Istituzione andrebbe analizzata dal punto di vista della Antropologia culturale per come la strutturazione nel tempo di rituali, landmarks, regolamenti e costituzioni , ha nel tempo potuto modificare gli uomini e la società nella quale essi hanno operato ed operano.

L'**antropologia** (dal greco ἄνθρωπος *ànthropos* «uomo» e λόγος, *lògos* «discorso, dottrina» quindi letteralmente: «studio dell'uomo») è una branca scientifica sviluppatasi in particolar modo in epoca moderna che studia l'essere umano[1] sotto diverse prospettive (sociale, culturale, morfologica, psicoevolutiva, sociologica, artistico-espressiva, filosofico-religiosa), indagando i suoi vari comportamenti all'interno della società. Nata come disciplina interna alla biologia, ha acquisito in seguito anche un importante valore umanistico.

#### Antropologia dei simboli

- Aspetti simbolici (arte e creatività, simboli gestuali, aspetti visuali, magia e credenze, filosofia e religione)
- Usanze e rituali (giochi della crescita e sociali, parole e comunicazione, riti, costumi)
- Corpo (Antropologia culturale, tecniche corporali)
- Cognizione e mente (educazione, percezione, categorizzazione, teorie della mente)
- Disagi e problematiche esistenziali nell'ambito delle professioni di aiuto (Antropologia Filosofica, Antropologia Clinica Esistenziale, Counseling, Consulenza Filosofica).
- Modelli e classificazioni sociali (cultura, etnia, identità, ruoli, scambi culturali, reti sociali, gerarchia, generi sessuali)

da wikipedia ...

Come vedete cari Fratelli, quello che noi chiamiamo tradizione è quello che la nostra Istituzione nei vari aspetti della nostra convivenza multisecolare ha

saputo costruire e plasmare in termini di rapporti e regole nell'esistenza collettiva di un gruppo elitario che vuole, rigenerando se stesso, rigenerare in termini positivi e socialmente evoluti il contesto nel quale vivono. Patrimonio di insegnamenti, comportamenti e azioni d'amore nei confronti dell'Umanità che riceviamo dalle generazioni di Fratelli che ci precedono e trasferiamo alle generazioni di Fratelli che ci seguono in una ininterrotta catena. Patrimonio non statico, ma dinamico e continuamente adattabile e integrabile nelle trasformazioni sociali, anzi da sempre propulsore stesso delle più ambiziose teorie di evoluzione positiva della convivenza civile.

Altro che infangare la Massoneria come fanno i nostri detrattori. Ma questo accade oltre che per le nostre meschinità che non hanno nulla a che vedere con il processo di trasformazione che abbiamo promesso solennemente di percorrere, accade soprattutto per la incapacità negli ultimi anni di adattarsi ad un mondo che cambia...ma questo è ampiamente previsto nel programma del futuro Gran Maestro.

Quindi, a mio avviso , basterebbero solo queste due parole ad esprimere la volontà di andare oltre e guardare a traguardi ambiziosi degli uomini che si candidano in questa lista a guidare ed indirizzare il futuro prossimo del Grande Oriente d'Italia. In queste due parole c'è già tutto il programma, c'è quello che siamo, quello che siamo stati, c'è quello per cui combattiamo e l'essenza dei nostri architettonici lavori, c'è quello che dovremmo essere e c'è quello che potremmo essere, ma soprattutto c'è un sogno organico di quello che saremo, se....

E' su questa base che il programma di questa lista è il più ambizioso, il più innovativo e il più completo, a mio giudizio.

Qualcuno lo ha definito "una lista di sogni" ...

E' vero, può essere una lista di sogni...ma chi ci dice che i sogni non si possono realizzare....?

Diceva M.L.King "I have a dream...." e quel sogno alla fine è diventato una realtà di liberazione sociale per milioni di persone . E non erano sognatori Alessandro Magno, Cesare, Cristoforo Colombo, Fermi, Marx, Montessori e tutta la lista infinita di coloro che realizzando i propri sogni hanno reso più grande e migliore l'umanità? E non erano sognatori i nostri Gran Maestri del passato che attraverso il lavoro e le idee nate nelle Logge hanno

radicalmente trasformato la società italiana del passato ponendo le basi per una convivenza civile nel nostro paese più moderna e innovativa (suffragio universale, scuola pubblica strappata all'oscurantismo delle parrocchie, divorzio, etc.)?

Perché non possiamo di nuovo sognare una Massoneria Italiana che diventi di nuovo riferimento civile e sociale, motore di dibattiti e azioni in una società liquida , che di nuovo accolga e nutra le migliori intelligenze del paese, senza la paura di essere additati come “affaristi” o peggio ancora “mafiosi”, una Massoneria che non sia solo avvilita sulla difesa della propria stessa esistenza, ma che indichi , come nel passato e in altri posti del mondo , la rotta, utilizzando squadra e compasso in maniera più proficua e razionale per il bene della collettività?

Il nostro Fratello Walt Disney fece sua la frase di un suo collaboratore progettista, Tom Fitzgerald, e ne fece divenire il leit motif dell'azione della sua azienda e della sua vita:

**“If you can dream it, you can do it”.**

E allora, cari Fratelli, lasciateci sognare, lasciate che i nostri sogni si realizzino, lasciateci immaginare qualcosa di diverso, aiutateci a innovare nel solco della tradizione, lavoriamo tutti insieme perché la frenesia del futuro ci coinvolga tutti in un progetto di rinnovamento , fateci rialzare la testa e guardare oltre il buio ....**if we can dream it, we can do it.**

Carissimi Fratelli, sosteniamo i nostri illustrissimi Fratelli Pasquale, Augusto, Giovanni, Stefano, Matteo, Giovanni G. e Marco a realizzare i nostri sogni!

E che vinca il Grande Oriente d'Italia!

Fratello Pino Russo

R.: L.: Europa 1444

Or.: di Taranto